

CD77

Charles Baudelaire
Corrispondenze

[*I fiori del male*,
Spleen e *Ideale*, IV]

Tra i testi di apertura del libro, Baudelaire colloca un sonetto dal titolo *Corrispondenze* che può essere considerato una reazione al declassamento del poeta, ormai preda dello scherno del pubblico borghese, e un vero e proprio “manifesto” del Simbolismo. Nella prima quartina si dichiara che la Natura è un tempio, un luogo sacro pieno di misteri, dove ogni cosa ha tuttavia un significato nascosto («foreste di simboli»). Nella seconda quartina viene chiarito il significato del titolo del componimento: i profumi, i colori, i suoni si “rispondono” reciprocamente, e tutto ciò che esiste in natura è legato da corrispondenze, compone cioè una “unità profonda e misteriosa”. La sola chiave per decifrare un simile mistero è nelle parole, è data dall’artificio del poeta, dalla sua magia verbale: le due terzine infatti istituiscono associazioni e collegamenti arbitrari fra sensazioni appartenenti a sensi diversi (profumi=campo olfattivo; freschi=campo tattile; dolci=campo gustativo; suono dell’oboe=campo uditivo; verdi=campo visivo). Viene largamente impiegata dunque la *sinestesia, che qui non rappresenta una semplice figura retorica ma una vera e propria modalità di conoscenza arazionale, cioè volutamente estranea al sapere razionale interamente asservito all’industria e al mercato.

da C. Baudelaire, *I fiori del male*,
introduzione di G. Macchia,
trad. it. di L. Frezza, Rizzoli,
Milano 1980.

*La Nature est un temple où de vivants piliers
Laissent parfois sortir de confuses paroles;
L’homme y passe à travers des forêts de symboles
Qui l’observent avec des regards familiers.*

5 *Comme de longs échos qui de loin se confondent
Dans une ténébreuse et profonde unité,
Vaste comme la nuit et comme la clarté,
Les parfums, les couleurs et les sons se répondent.*

10 *Il est des parfums frais comme des chairs d’enfants,
Doux comme les hautbois, verts comme les prairies,
– Et d’autres, corrompus, riches et triomphants,*

La Natura è un tempio dove colonne vive
lasciano a volte uscire confuse parole;
l’uomo vi passa attraverso foreste di simboli
che l’osservano con sguardi familiari.¹

5 Come echi lunghi che da lontano si fondono
in una tenebrosa e profonda unità
vasta quanto la notte e quanto la luce,
i profumi, i colori e i suoni si rispondono.²

10 Ci sono profumi freschi come carni infantili,
dolci come oboi, verdi come praterie
– e altri corrotti, ricchi e trionfanti,

1 sguardi familiari: la “familiarità” con cui le **foreste di simboli** sembrano osservare l’uomo non annulla del tutto l’estraneità e la difficoltà che questi incontra nel com-

prenderne a pieno il profondo e misterioso segreto.

2 si rispondono: i profumi, i colori e i suoni della Natura sono legati da una rete di corrispondenze: gli uni rin-

viano agli altri come lunghi echi che da grandi distanze aspirino a fondersi in una smisurata e compiuta unità degli opposti (**vasta quanto la notte e quanto la luce**).

CD77 Charles Baudelaire ~ *Corrispondenze*

*Ayant l'expansion des choses infinies,
Comme l'ambre, le musc, le benjoin et l'encens,
Qui chantent les transports de l'esprit et des sens.*

che hanno l'espansione delle cose infinite,
come l'ambra, il muschio, il benzoio e l'incenso³
che cantano gli abbandoni dello spirito e dei sensi.

3 ambra...incenso: l'incenso e il benzoio sono resine vegetali; l'ambra e il muschio sono invece elementi di origine animale. Tutte queste so-

stanze vengono utilizzate in farmacologia, nella cosmesi o nei riti religiosi per i loro intensi aromi.

esercizi

Analizzare e interpretare

- 1** La funzione del poeta è quella di fare 'corrispondere' ciò che nell'ordine visibile delle cose sembra diviso. Su quale immagine della natura si basa questo presupposto?
- 2** Individua le *sinestesie e il tipo di corrispondenze orizzontali che esse stabiliscono (vv. 5-10).
- 3** I versi 11-14, sempre a partire dal profumo, introducono un sistema di corrispondenze 'verticali': sottolinea i termini relativi all'infinito e all'elevazione. Osserva inoltre se prevale la *metafora o la *similitudine.